



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 25/09/2020

ad oggetto: COMUNICAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 - DOCUMENTO DEL SINDACO DELLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE.

Oggi venticinque settembre duemilaventi, dalle ore 20:50 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) VALIANTE ENNIO	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) GIOVANNI BATTISTA SCARONI	4) SI
5) CHIARA VALLESE	5) SI
6) LUCAS PAVANETTO	6) NO
7) GINO CAMPANER	7) NO
8) STEFANO BACCHIN	8) SI
9) ANITA DA VILLA	9) SI
10) FABIO VISENTIN	10) SI
11) VENERINO SANTIN	11) SI
12) DANIELA DONADELLO	12) SI
13) DAMIANO MENGÒ	13) SI
14) ILENIA BUSCATO	14) SI
15) NICOLA MANENTE	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) SI

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa GIOVANNI BLARASIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DEL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 - DOCUMENTO DEL SINDACO DELLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE.

PRESIDENTE. La parola al signor Sindaco.

SINDACO. Grazie.

1. *Premessa. L'articolo 3 della LR 11/2004 stabilisce che la pianificazione comunale si articola in: «piano di assetto del territorio comunale (PAT) e piano degli interventi comunali (PI) che costituiscono il piano regolatore comunale». Il comune di Jesolo è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato dalla Conferenza di Servizi il 04/03/2020 e la delibera di Giunta Regionale n. 368 del 24/03/2020 di ratifica del verbale della conferenza di servizi è stata pubblicata sul BUR n. 49 del 10/04/2020. Ai sensi dell'articolo 48 della Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Regolatore Generale vigente ha acquistato il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi, per le sole parti compatibili con il PAT. Il PAT, che costituisce la carta dell'autonomia urbanistica comunale, ha definito la strategia per rafforzare la presenza di Jesolo nel territorio della Città Metropolitana di Venezia, mettendone in luce le peculiarità e configurandola come la città balneare della più vasta area metropolitana centrale veneta che comprende la fascia pedemontana e le città di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia. Il PAT indica la formazione di un distretto turistico integrato, che associa alla costa il più ampio territorio agricolo, utilizzando le vie d'acqua, la Laguna nord, i Fiumi Sile e Piave, la Litoranea Veneta come dorsali del cambiamento, definendo per ciascuno dei tre Ambiti Territoriali Omogenei in cui è stato suddiviso il territorio comunale gli obiettivi strategici da perseguire e le condizioni di sostenibilità da assicurare. Il primo comma dell'articolo 18 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 precisa che: «Il sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale». Il Piano degli interventi (PI) ha il compito di fissare azioni concrete, in un arco temporale limitato (cinque anni), utili ad attuare politiche urbane e territoriali di trasformazione e di tutela in coerenza con gli scenari strategici fissati nel PAT. Al PI è riservata la programmazione e la realizzazione degli interventi possibili, compatibili con le risorse pubbliche e private disponibili. Infatti, il piano degli interventi deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali. A sua volta il PI si attuerà attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA). Infine, il Piano degli Interventi dovrà essere coerente con il programma dell'amministrazione Comunale, i cui contenuti rappresentano la sintesi del mandato elettorale ricevuto dai cittadini di Jesolo. In questa ottica va intesa la proposta di variazione del Piano Particolareggiato dell'Arenile (di seguito PPA) che rappresenta la volontà della Amministrazione di procedere ad una rivisitazione articolata del PPA, che tenga in considerazione la reale situazione litoranea e che garantisca un utilizzo più efficace per il conseguimento del pubblico interesse rivolto all'offerta turistica, anche tenendo conto degli effetti della pandemia provocata dal COVID - 19 sull'economia turistica e della necessità di assicurare, per il futuro, una maggiore sicurezza nella fruizione e gestione dell'arenile. Infatti, il PPA non è un Piano Urbanistico Attuativo ordinario, poiché la procedura di formazione e variazione dello stesso non si esaurisce in ambito comunale, costituendo ai sensi dell'art. 47 della LR 33/2002 variante parziale del piano regolatore generale secondo le procedure semplificate previste ai commi da 10 a 14 dell'art. 50 della LR 61/1985. Ne consegue che la procedura di formazione e variazione dei suoi contenuti non può essere quella dei PUA, disciplinata dall'art. 20 della LR 11/2004, ma quella del Piano degli Interventi (dal momento che il Comune di Jesolo è dotato di PAT) cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004, ferma restando la necessità per il comune di acquisire tutti i pareri necessari per l'approvazione di una variante urbanistica, nonché quelli specificamente richiesti per lo strumento di cui trattasi.*

2. *Gli indirizzi strategici del PI e PPA. Tra gli indirizzi strategici del P.I. del PAT, si rileva la presenza di alcuni argomenti specificatamente rivolti al Lido di Jesolo, tra cui:*

- Riqualficazione del paesaggio della costa riqualficando i diversi settori del fronte mare, consolidando le strutture ricettive alberghiere, assicurando le relazioni paesaggistiche tra il fronte mare e l'entro terra mediante la valorizzazione degli assi spaziali ordinatori presenti nell'originario impianto di urbanizzazione,

incentrati nell'isola pedonale e nel lungomare delle Stelle, contrappuntati dalla sequenza delle piazze centrali.

- Completamento della città del Lido, assicurando la riqualificazione del paesaggio urbano incardinato negli edifici di elevata qualità architettonica, nel progetto di riqualificazione urbana - Città della Notte - e nel Landmark delle torri, nonché la valorizzazione delle strutture ricettive all'aperto come presidi dell'infrastruttura verde costiera.

- Rigenerazione del sistema insediativo diffuso compreso entro l'ambito del parco rurale agrituristico.

- Completamento del sistema della portualità turistica alla foce dei fiumi Sile e Piave.

- Rafforzamento della dorsale urbana del commercio.

Questi argomenti, puntualmente ripresi dal documento preliminare al Piano degli Interventi, non possono essere considerati disgiunti dalla gestione della spiaggia. Per l'ambito dell'arenile il PAT stabilisce che devono essere definite azioni finalizzate a:

- La riqualificazione del sistema delle attrezzature e dei servizi alla balneazione declinando la morfologia delle strutture in relazione alle diverse tipologie insediative delle adiacenti aree di urbanizzazione consolidata del Lido.

- Interventi di rinaturalizzazione dell'habitat costiero, e di potenziamento o ricostituzione del sistema dunoso con la tipica vegetazione arbustiva ed erbacea con la possibilità di visitazione attraverso percorsi didattici con fondo naturale o su percorsi protetti in legno in relazione all'adiacente contesto ambientale ed urbanizzato.

- La realizzazione di pontili da adibire a passeggiata panoramica con realizzazione di eventuali spazi di servizio (pubblici esercizi, terrazze panoramiche) e strutture per l'approdo, in relazione alle caratteristiche della passeggiata a mare e delle tipologie insediative delle adiacenti aree di urbanizzazione consolidata del Lido.

Tra gli obiettivi della Variante al PPA si possono inoltre considerare come strategici:

- Il rinnovo e rigenerazione dell'offerta turistica mediante l'individuazione di nuove attività dedicate all'arenile ed agli spazi acquei antistanti la battigia.

- La ridefinizione della disciplina attuativa del piano, considerando le fasce funzionali dinamiche e non statiche rispetto ai fenomeni naturali (erosione, ripascimento).

3. Allineamento e semplificazione del quadro normativo del PPA

Accanto agli obiettivi strategici, devono essere introdotti anche alcuni contenuti tecnici che derivano dalla consapevolezza di dover affrontare dei temi la cui piattaforma condivisa (l'area contenuta nel piano) non è più considerabile staticamente rispetto alle istanze che l'attuale domanda turistica pone. Inoltre le norme vanno adeguate al quadro normativo, europeo, nazionale e regionale, al fine di renderle più efficaci nel conseguimento degli obiettivi strategici. Il corpus delle norme tecniche vigenti, così come si è stratificato nel corso degli ultimi dieci anni costituisce un corpo regolamentare che deve essere attualizzato.

A questo proposito la variante opererà:

1. Una reinterpretazione delle fasce funzionali (soggiorno all'ombra e servizi) affinché siano compatibili con la realtà dinamica dell'arenile, in particolar modo stabilizzando quanto testato, a titolo sperimentale, nelle ultime stagioni in merito alla distribuzione e consegna di alimenti e bevande nelle zone adibite a soggiorno all'ombra.

2. Sul piano cartografico sarà allineato lo stato di fatto e quello delle aree concessionate, tenendo conto delle successive rimodulazioni nel frattempo intervenute.

3. Disciplina delle attrezzature da spiaggia.

La ricerca continua di nuove e più articolate forme di confort del turista, impone un approccio innovativo in termini di dotazione della spiaggia. La vecchia cabina, il vecchio ombrellone con le sdraio, sono attrezzature, in parte, superate da una varietà di offerte sul mercato, che impone una rivisitazione delle strutture proprie del soggiorno all'ombra. Analogamente le strutture temporanee di supporto all'attività degli stabilimenti balneari, come per esempio magazzini, distributori automatici di bevande, bagni, aree per giochi e sport, installazioni sportive ecc., devono trovare una più completa definizione, distinguendo tra attrezzature mobili e facilmente rimovibili.

La variante:

1. Introdurrà disposizioni rivolte a favorire l'inserimento di nuove funzioni legate all'attuale domanda turistica quali ad esempio: aree wellness benessere, spazi per attrezzature sportive e il fitness, nuove strutture per il soleggio, dispositivi Hi-tech ecc.

2. *Riconsidererà le tipologie utilizzabili per la costruzione delle strutture di servizio, uniformandone i caratteri per renderne più gradevole l'estetica, promuovendo la riqualificazione delle parti retrostanti dei chioschi con la possibilità di inserire anche funzioni a servizio dei percorsi di passeggio retro spiaggia.*

Uno degli obiettivi dell'amministrazione è favorire l'allungamento della stagione turistica oltre i mesi estivi. Pertanto la variante intende supportare il raggiungimento di tale obiettivo creando le condizioni per l'utilizzo dell'arenile anche nella stagione primaverile ed autunnale, pertanto andrà disciplinata l'istallazione di nuove tipologie di attrezzature: quali gli igloo riscaldati (Wintergarten o serre solari), di idonee dimensioni, utilizzabili nei mesi più freddi, ecc. L'inserimento di nuove strutture dovrà coniugarsi con la necessità di preservare la visuale verso il mare disponendo una corretta permeabilità visiva e ove necessario l'amovibilità delle strutture stesse.

5. *Riqualificazione dell'Arenile e contenuti ambientali. Il PPA sulla base di elementi analitici e di contesto precisa il perimetro e definisce nel dettaglio le aree di valenza ambientale, preservando le aree caratterizzate dalla presenza di habitat naturalistici, e quelle dove sono in corso programmi di ricostruzione delle dune. Oggi, l'Arenile non può essere più visto come un qualcosa di statico e immutabile nel tempo ma bensì come un "organismo vivo" soggetto a modificazioni ambientali e paesaggistiche anche molto rilevanti (si pensi ai fenomeni dell'erosione e del ripascimento naturale), che devono trovare nelle nuove norme lo strumento per essere affrontate. In questo senso la variante, fatto salvo le aree vincolate da dispositivi sovraordinati, andrà a considerare le aree di valore naturalistico con l'obiettivo da un lato di prevedere interventi efficaci alla conservazione dell'eco-sistema del litorale, dall'altra a favorire la fruizione turistica della spiaggia. Infine la variante valuterà l'opportunità di introdurre soluzioni, anche innovative, che mirino alla difesa, al consolidamento e ove possibile all'ampliamento delle zone, dell'arenile, maggiormente penalizzate dall'erosione costiera degli ultimi anni.*

6. *La concertazione e la partecipazione. La redazione della Variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile avviene attivando contestualmente forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali interessati. Saranno attivate specifiche consultazioni sia con i cittadini, sia con le associazioni di categoria e i portatori di interessi, per incentivare le politiche proattive fondate su un ripensamento degli usi anche temporanei dell'Arenile e delle modalità di gestione degli spazi attraverso il coinvolgimento degli attori sociali ed economici.*

Durante l'intervento del sindaco escono i consiglieri Mengo e Scaroni ed entrano i consiglieri Pavanetto, Scaroni e Mengo. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 15 (quindici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco delle due comunicazioni.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale
GIOVANNI BLARASIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.